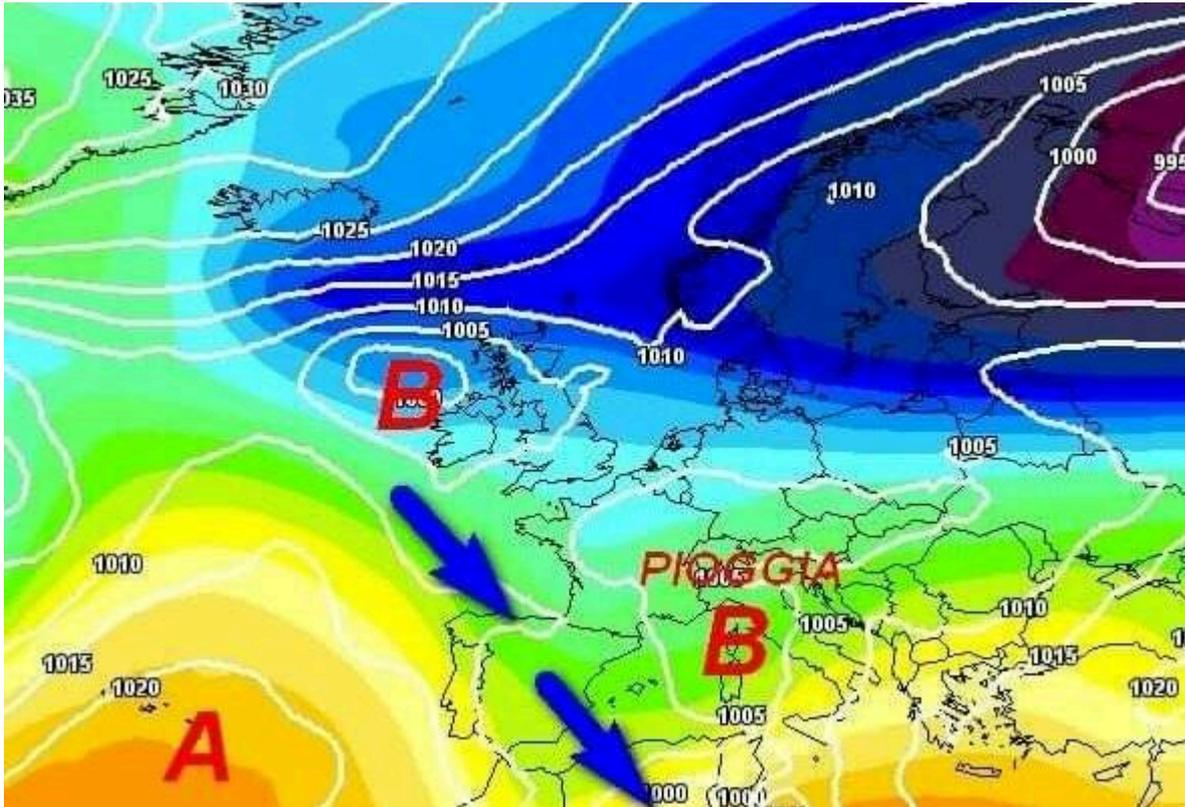


IVG

Siccità con i giorni contati, nuova perturbazione: in arrivo le attese piogge

di Redazione

27 Marzo 2022 - 11:31



Liguria. Le piogge potrebbero finalmente tornare a bagnare il Nord Italia negli ultimi giorni del mese, tra mercoledì 30 e giovedì 31 marzo, quando è possibile il passaggio di un'altra perturbazione capace di investire direttamente le regioni settentrionali. Da martedì 29, infatti, l'anticiclone inizierà a indebolirsi, dopo una serie di giornate di alta pressione, con sole, caldo e temperature anche sopra la media, che hanno caratterizzato questo scorcio di primavera ma anche per gran parte dell'inverno.

La siccità, quindi, considerata altra emergenza di questo periodo, potrebbe avere i giorni contati, con l'arrivo della auspicata piogge.

“Volendo snocciolare qualche dato di precipitazione cumulata fin qui nel mese di marzo sul nostro territorio regionale, possiamo dire che la maggior parte delle stazioni meteo ha fatto registrare meno di 10 mm, mentre altre oscillano tra i 10 e i 20 mm. Numeri che lasciano ben poco spazio alla fantasia e che fanno ancora più “rumore” se messi nell'insieme della pioggia caduta nei primi tre mesi dell'anno: la stragrande maggioranza delle stazioni meteo costiere è ben sotto i 100 mm, mentre le zone notoriamente tra le più piovose in Liguria, ovvero quelle comprese tra la Val d'Aveto e l'alta Valle Sturla, hanno di

poco superato quota 200 mm” affermano dal Centro Meteo Limet.

“Una situazione simile, se non peggiore, a molte altre aree del Nord Italia, come ad esempio nel Veneto, dove negli ultimi giorni sono divampati frequenti incendi boschivi”.

Ora per la fine del mese si attende una discesa di aria fredda di estrazione artico-marittima, “che dovrebbe rimettere in gioco l’ennesimo sistema depressionario che andrà ad interessare nello stesso periodo la Penisola Iberica. Ciò dovrebbe permettere la risalita verso le nostre latitudini del minimo di pressione approssimativamente attorno a mercoledì prossimo 30 marzo portando precipitazioni anche sulla nostra regione” aggiungono gli esperti meteo.

Resta ancora da capire quale sarà la dimensione del peggioramento e se si tratta di un passaggio temporaneo o se siamo di fronte ad un vero e proprio cambio generale delle condizioni atmosferiche, preludio al consueto “aprile pazzarello”.